

Il ministro Sarti in Lega per salvare la « sacra » schedina del Totocalcio

Mentre fervono le polemiche del post-mondiale in Belgio

OGGI CALENDARI DI «A» E «B»

Formale assicurazione che sarà presto approvata la legge per l'esenzione dalle tasse sui popolari fino a duemila lire — Sconti differenziati sugli altri biglietti — Problema dell'IVA : « Spetta al ministro Visentini » — Finanziamenti: « Rientrano in una più ampia visione dello sport »

Conferenza di Onesti

Anche i CONI ritiene necessaria una riforma dello sport

Il presidente dei CONI, avvocato Giulio Onesti, ha illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, i lavori della riunione della Giunta Esecutiva tenuta giovedì scorso a Roma. Il presidente del massimo organismo sportivo nazionale ha annunciato, « per quanto riguarda le attività sportive », che il CONI sta preparando un suo progetto di legge, sottolineando in questo modo « sia pure con ritardo, per un organismo che avrebbe dovuto avvertirlo da tempo questa urgente necessità — l'opportunità di procedere urgentemente ad una riforma dello sport che affidi agli Enti locali, e particolarmente alle Regioni, un ruolo di controllo e di promozione dell'attività sportiva-ricreativa, come da tempo i comunisti hanno indicato con varie iniziative e quindi presentando al Senato il disegno di Legge elaborato dal compagno senatore Ignazio Pirastu.

A questa conclusione, il CONI deve essere giunto in conseguenza della insostenibilità della posizione dell'organismo che, dopo aver drammaticamente stenderizzato la sua volontà di promuovere e gestire forme di sport sociale, ha dovuto, infine, riconoscere l'importanza del ruolo, almeno ai livelli oggi necessari, della crescente domanda che sale dai giovani e dalle organizzazioni sociali del Paese. Onesti ha anche detto che l'iniziativa dei CONI non intende essere una contrapposizione con altre (legge Pirastu), ma che si prefigge come obiettivo quello di realizzare, al più presto possibile, questa necessaria innovazione. Adesso, ed è ovvio, bisognerà vedere in quale direzione l'iniziativa del Foro Italico si muoverà. E cioè, se riconoscerà il ruolo preminente di Regioni, o se viceversa intenderà costituire — come è stato fatto nel corso della conferenza — la « necessità » di porre il tutto sotto il controllo della Presidenza del Consiglio dei ministri. In quest'ultimo caso si finirebbe per fare un'operazione accentratrice, e puramente burocratica.

Circa la ripartizione dei proventi del Totocalcio, il CONI chiede un progressivo ritorno allo sport delle entrate sino ad oggi assorbite dal fisco; ma in considerazione delle difficoltà che in questo momento vi si oppongono (la situazione economica del Paese), il CONI propone una iniziativa legislativa che riporti effettivamente al 50% le sue entrate, in realtà ridotte da gravami quali l'IVA, la tassa a favore del Credito Sportivo e il maggiore onere dell'iscrizione del Totocalcio medesimo.

Onesti si è soffermato, tra l'altro, sui Giochi del Mediterraneo, sui successi conseguiti dallo sport italiano in campo mondiale negli ultimi due mesi; sulle travagliate vicende tra Lega calcio e autorità governative (nel corso della conferenza ha dato l'annuncio che oggi, alle ore 13, al Foro Italico saranno sorteggiati e resi noti i calendari dei campionati serie A e B).

Eugenio Bomboni

Cineasti sovietici ricevuti al Foro Italico

Una delegazione di cineasti sovietici composta dai signori Anisimov, Gerasimov, Vladimir Kononov e Dimitri Polonov, ed dall'operatore Valdis Kroga, è arrivata all'avvocato Giulio Onesti e da altri dirigenti del CONI. Sono stati discussi i problemi relativi alla creazione nel centro di cinematografia internazionale dello sport.

Il segretario generale del CONI, Mario Pescante, si recerà a Mosca lunedì prossimo dove tra l'altro avrà occasione di approfondire il problema.



Pelé attorniato da ammiratori al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino

Grossa attrazione stasera all'« Olimpico » (ore 20)

I Cosmos di Pelè contro la Roma

Gli americani decisi a tornare alla carica per Chinaglia - Sarà Morini a marcare « o' rey » Terzino giocherà a Boni

Stasera all'Olimpico (ore 20) gioca Edson Arantes do Nascimento, detto Pelè, in una partita amichevole contro i giallorossi della Roma, nelle file della squadra americana dei Cosmos, divenuta celebre per averlo ripreso sui campi di gioco e per le « sofferenze » procurate alla Lazio che ha rischiato di perdere, a causa loro, Giorgio Chinaglia.

La Roma nell'occasione non dovrebbe soffrire molto, ed una vittoria ci pare, nonostante Pelè, dovrebbe conseguirla. Ma lo spettacolo al quale il pubblico si augura di assistere, sono i numeri di alta classe che in qualsiasi circostanza un giocatore della levatura di Pelè riesce ad offrire.

La squadra giallorossa non potrà disporre di Pirino Paoletti e neppure di Pecennini, così che Liedholm sarà obbligato a schierare nel ruolo di stopper Battistoni, mentre Morini si troverà faccia a faccia con Pelè. Rispetto alla formazione che ha affrontato la Piacenza, la Roma potrà disporre oltre che di Morini, di Rocca e nel completo, oltre a paraggi un rigore Non ha mancato nemmeno di sottolineare la sua stima per De Sisti, e quindi parlando delle « grandi tenenze » del calcio ha incluso anche l'Italia assieme a Brasile, Germania, Francia, Argentina e Uruguay. Circa la sua attuale condizione ha creduto di poterla valutare pari all'ottanta per cento rispetto all'epoca in cui era quel goleador che realizzò mille gol. Quindi a proposito della sua posizione nella squadra del Cosmos ha detto che è legato da un contratto della durata di sei anni, per tre dei quali sarà impegnato in un lavoro di istruttore e per la partecipazione a dei film.

A proposito della squadra Pelè ha detto che i Cosmos mancano di una capacità di gioco collettivo, ma alcuni elementi sono abbastanza bravi e presto la squadra potrebbe raggiungere un soddisfacente livello di gioco.

A proposito della vicenda Chinaglia « o' rey » ha lasciato intendere che i Cosmos sono intenzionati a tornare alla carica. Alla fine della prossima stagione chiederanno alla Lazio che il centravanti biancazzurro possa giocare nelle loro file fino al 27 agosto. Non sarà una certezza di dollari, visto che a New York ci sono due milioni di italiani che vogliono vedere in squadra un giocatore italiano di una capacità di gioco collettivo di Chinaglia. Secondo Pelè lo stesso Chinaglia gli avrebbe assicurato che chiederà la sua carriera proprio tra i Cosmos.

Dalla nostra redazione

MILANO, 12

Domani pomeriggio avremo finalmente i calendari di Serie A e di Serie B: il campionato, per il momento è salvo. Se è questo quello che importava, questo è il succo della riunione di stamani convocata tra i presidenti del calcio professionistico da Carraro, riunione a cui è intervenuto a sorpresa anche il ministro del Turismo e dello Spettacolo, senatore Sarti, in persona.

In realtà stamane in Lega si è parlato molto e quasi di tutto. La presenza del ministro non era prevista. Si aspettava al più un suo rappresentante ed un suo messaggio. Quest'atto di buona volontà ha evidentemente pesato sulla composizione della vertenza fra Lega e governo. Composizione che sempre provvisoria, ovviamente. Lo stato di conflittualità era stato aperto da tempo alla Lega sul problema generale del rapporto calcio-governo. Il 24 luglio scorso i presidenti avevano attuato questo nuovo genere di protesta. Bloccare i calendari era bloccare il campionato. Bloccare il campionato era bloccare il Totocalcio. Per questo si è mosso Sarti che d'altro canto già stazionava al nord, a Saint Vincent, per le « Grolle d'oro ».

Sarti è arrivato a Milano con un sovversivo abito di jeans e con delle proposte concrete. Aveva ricevuto un mandato personale di

Moro Si è presentato con quattro punti programmati

1) un impegno preciso della Presidenza del Consiglio per l'approvazione della legge; 2) i riformatori fanno un impegno del ministero delle Finanze a chiarire l'equivoco dell'IVA sui trasferimenti dei calciatori; 3) un impegno per la legge sulle società senza finalità di lucro; 4) un impegno su una diversa ripartizione dei proventi del Totocalcio. Insomma: una serie d'iniziative e di buona volontà. Si chiedono anche da parte delle società altri impegni come quello di bloccare i prezzi dei biglietti o di garantire negli stadi almeno il quaranta per cento di posti popolari. I riformatori sarebbero stati applicati in un modo che Sarti ha definito « vigilanza » sullo sport, e nulla più. Solo il mandato specifico della Presidenza del Consiglio ha dato un po' sbloccare l'imbroglio.

Dunque la legge sui riformatori adesso sarà inserita nei lavori di commissione. L'iter ne risulterà più spedito. Abbiamo accennato alla esenzione totale delle tasse sui biglietti fino a duemila lire. La legge (che porta il nome del democristiano Tesini, che è pure presidente della Lega basket) prevede sugli altri biglietti uno sconto diversificato del carico erariale.

Sarti — che con Carraro ha tenuto un'informale conferenza stampa — si è dilunato poi sugli altri punti qualificanti del suo programma. Problema dell'IVA: « noto che l'attuale situazione locale la Guardia di Finanza ha promosso inchieste sulla presunta evasione delle società di calcio. Secondo Carraro c'era a suo tempo un accordo che prevedeva l'esenzione dell'IVA sui trasferimenti dei calciatori. Che su un passaggio di miliardi non si paghi l'IVA, in un momento di stretta fiscale per tutti, che si prevede il bene. Comunque le società fanno il loro interesse e il governo, che dovrebbe fare quello del Paese, non si è sballanciato. Il problema è allo studio del mio collega Visentini, repubblicano, ministro delle Finanze, che provvederà a dare una risposta chiara e precisa. »

Le risposte chiare e precise sono sempre più rare. Tuttavia, affrontando il problema del finanziamento Sarti ha affermato che « Non è possibile pensare ad un impegno preciso del governo se non nell'ambito di una posizione generale nei confronti dello sport. Vedo tuttavia — ha aggiunto rivolgendosi lo sguardo a Palladini — la possibilità d'impegnare i miei uffici legislativi affinché studio come società senza finalità di lucro, quali appunto sono costituite quelle calcistiche, possano usufruire di provvedimenti finanziari dall'Istituto del credito sportivo, che finora sono stati previsti esclusivamente per i comuni. »

Sarti, che era giunto attorno alle 11, ha concluso verso le due del pomeriggio annunciando di aver raccolto l'invito di una mediazione fra la Lega e l'Associazione Calciatori sul problema del vincolo e di aver convocato le parti a Roma per il 30 settembre. Potrebbe riuscire il ministro dove ha fallito Onesti?

Sulle condizioni d'applicazione della « legge Tesini » classico esempio di risoluzione parzialmente Carraro si è mostrato di un ottimismo spericolato (« A San Siro i popolari sono il 50% e a Roma anche il 51% », mentre ha espresso preoccupazione — si fa per dire — per la mancata chiarificazione sul problema dell'IVA. Conclusione un po' teatrale, che non ha tolto comunque l'appetito dei convenuti. « A questo punto siamo estremamente contenti di varare il calendario dei campionati: domani alle 13 spingeremo il pulsante del cervello elettronico del CONI ».

Gian Maria Madella

Il ciclismo del malumore nel Veneto per lo scudetto

Oggi in palio il titolo a squadre: la Jolly Ceramica « gioca in casa » con la Scic

Dal nostro inviato

MONTEGROTTO TERME, 12

Il ciclismo ha ancora negli occhi lo spettacolo di Torino, quella visione di follia, quel grazioso palcoscenico di via Roma, gremito di gente. E' proprio vero che se l'iniziativa, la competenza, il coraggio dei dirigenti fossero pari alla passione popolare, lo sport della bicicletta navigherebbe in acque più pulite e tranquille. Si dirà che la Milano - Torino del Centenario è stata opera della fantasia di Vincenzo Torriani e in gran parte è così — quando vuole Torriani non è molto inferiore al collega Levitan, ma via i paragoni, il rischio dello Stevio o lo scenario dei Campi Elisi, rimangono gli eccessi, le strutture, gli abusi, i maggiori organizzatori d'Italia e di Francia che nessuno ha mai osato punire, vero presidente Rodoni?

In questi giorni abbiamo ricevuto telefonate da una società di società, gli dettagli ai deludenti verdetti dei mondiali, dall'arroganza di talune esclusioni, e pur abbandonando le questioni di parte, alla base delle denunce c'è realtà di un ciclismo governato con il solito tran-tran, con l'obiettivo di mantenere il cadreghino e stop. E giunti a Montegrotto, tutto un errore di gestione e alle cure termali, ci accorgiamo che la stagione volge al termine, che fra un mese o poco più calerà il sipario con le prospettive di sempre.

Ma il prossimo inverno sarà uguale ai precedenti, cioè ricco di festini, con premiazioni e distribuzione di medaglie. In novembre (a Genova) stenderanno un calendario forte che genera il superfruttamento dei corridori, che ci darà ancora nove gare a tappe prima della Milano - Sanremo, mentre Torriani e Levitan andranno ad aspettare un Giro e un Tour in cui logica, buon senso e regolamenti verranno presi a calci. In quanto ai dilettanti, probabilmente Nino Giola — convocato per farci conoscere il programma federale nell'anno delle Olimpiadi e cosa ci dirà di nuovo? Nulla e sta a vedere che si parlerà della cento chilometri — il ciclismo di Montebelluna, mentre si imporrebbe una serie di confronti su vasta scala per dare interesse e vigore alla specialità.

Vorremmo sbalzarci il capello di viale, ma per il momento qualcuno si rimboccherà le maniche per un piano di rinascita in ogni settore (non esclusa la pista). Vorremmo che a nostri accenti, corrono le parti della periferia, la voce, la battaglia di quei sodalizi che adesso si lamentano e poi finiscono per fare bella cera a Rodoni invece di lasciare da confondersi, e non basta chiedere il ciclismo nelle scuole, aree di spazio e via di seguito, non basta tirare in ballo l'Olanda, come un paese di pedalatori.

Essendo questa la vigilia del quarantottesimo Giro del Veneto, della terza ed ultima prova che assegnerà lo scudetto tricolore, forse abbiamo disgiunto un po' troppo da confondersi, e non è sempre bene rinfrescare la memoria di chi si adagia e accetta una situazione bairdiana, insostenibile. D'altra parte la vigilia di una corsa si può anche condensare senza voler commettere un torto verso la Ciclisti padovani e quelli di Montegrotto che ripropongono un avvenimento di vecchia data reso celebre da Girardengo, Binda, Canazza, Leoni, Coppi, Bevilacqua, De Filippis, Zilioli, Dancelli, Bitossi e via di seguito sino a De Garmineck che è il vincitore del

Sanson torna alle corse con Moser

MONTEGROTTO TERME, 12

Teofilo Sanson torna al ciclismo in grande stile. Oggi l'industriale del gelato è pressoché assicurato la firma di Francesco Moser, Poggiali, Ritter e di cinque corridori della Filotex, cioè della squadra che a fine stagione cesserà di esistere.

Faranno inoltre parte della formazione veronese due dilettanti (che per l'occasione ne staccheranno la licenza di professionista) e un belga.

lo scorso anno e grande assente di domo Roger Federer affaticato e indisposto, e vuol prendere fiato. Domani, sul tradizionale tracciato di 248 chilometri comprendente le salite di Monte Corneo e di dislivelli di passo Zovo, San Gottardo e di Castelnuovo, si deciderà il campionato italiano a squadre. L'attuale classifica presenta la Jolly Ceramica con due lunghezze di vantaggio sulla Scic (56 a 54) al terzo posto la Filotex (41 punti), al quarto la Bianchi (38) e più in giù le altre, sicché dovrebbe essere un duello ai ferri corti fra Jolly Ceramica al terzo posto e la Scic al quarto. La squadra cilena sarà quindi adeguatamente protetta ed è caduto il suggerimento di Basil Reau, segretario generale e della commissione, che avrebbe preferito risolvere il problema col campo neutro. Ora si tratta di vedere se Fillo e Cornejo accetteranno questa decisione oppure se la federazione cilena preferirà

La Filotex è in fase di smobilitazione e qualora dovesse aggiudicarsi lo scudetto uscirà dalle scene di bellezza, pur col rimpianto di un ciclismo che nel '76 mancherà della squadra campione d'Italia. E' soltanto un'ipotesi, e al di là della disputa tricolore Moser pensa al traguardo di Montegrotto come ad una conquista personale. Idem Panizza e Conti, tanto per ricordare un paio di elementi cui s'addice il nervoso finale delle colline beriche.

Gino Sala

Svezia-Cile di Davis si giocherà a Baastad

Ma è in forse la partecipazione di Fillo e Cornejo i due tennisti cileni contestati dagli svedesi per la loro adesione al regime fascista del gen. Pinochet

BAASTAD, 11

Svezia-Cile di Coppa Davis (in calendario dal 19 al 21 di questo mese) si farà regolarmente nella città svedese. La polizia ha dato garanzie ritenute sufficienti dalla commissione per la Coppa Davis. La squadra cilena sarà quindi adeguatamente protetta ed è caduto il suggerimento di Basil Reau, segretario generale e della commissione, che avrebbe preferito risolvere il problema col campo neutro. Ora si tratta di vedere se Fillo e Cornejo accetteranno questa decisione oppure se la federazione cilena preferirà

Invitare a Baastad una squadra di ragazzi

Gli svedesi amano lo sport ma buona parte di loro non è disposta a subire la presenza di Jaime Fillo e di Patricio Cornejo che già hanno avuto occasione di dichiararsi « ambasciatori itineranti » del generale Pinochet e della sua giunta liberticida. Una squadra cilena rappresentata da altri tennisti probabilmente non sarebbe contestata così duramente. Ciò che, infatti, non va giù a tanti svedesi sono quei due atleti che trovano giusti i «lager», le torture, l'oppressione e il fascismo.

totocalcio

Ascoli-Brescia	1
Brindisi-Catanzaro	1 x 2
Cagliari-Verona	1 x 2
Cesena-Parma	1
Cosenza	1 x
Inter-Sambenedettese	1
Lazio-Avellino	1
Modena-Atalanta	1 x
Piacenza-Pescara	1 x
Sampdoria-Vicenza	1 x
Spal-Perugia	1
Ternana-Taranto	1
Torino-Novara	1

totip

PRIMA CORSA	1 x
SECONDA CORSA	1 x 2
TERZA CORSA	1
QUARTA CORSA	1 x 1
QUINTA CORSA	1 x 1 2
SESTA CORSA	1

COSI' IN CAMPO

ROMA	COSMOS
Conti	1 Rigby
Boni	2 Fasci
Rocca	3 Manneh
Corcos	4 Wanner
Santardini	5 Ribow
Battistoni	6 Plicco
Palermo	7 Maltin
Morini	8 Spigler
Pellegrini	9 Ord
De Sisti	10 Pelè
Spadoni	11 Liverich

ARBITRO: Benedetti di Roma

Verso l'ammissione della Cina alla FIFA

LA PAZ, 12

Il presidente della Federazione Internazionale di calcio (FIFA), il brasiliano Joao Havelange, ha detto che la FIFA sta seriamente considerando la possibilità di accogliere la Cina come membro di pieno diritto.

La situazione in Coppa Italia

I GIRONE I RISULTATI

Juve-Taranto	2-0
Ternana-Inter	0-2
Inter-Juventus	1-1
Samb-Ternana	1-3
Juve-Ternana	5-1
Taranto-Samb	2-0

LA CLASSIFICA

Inter	4	2	0	3	0	
Juve	4	3	2	1	7	2
Ternana	3	1	2	1	0	
Taranto	2	1	0	1	2	
Samb	0	2	0	2	3	5

COSI' DOMANI

Inter-Samb alle 16,30
Ternana-Taranto: ore 16,30
Riposa: Juve

II GIRONE I RISULTATI

Genoa-Bologna	0-0
Modena-Como	0-1
Atalanta-Genoa	0-1
Bologna-Como	0-0
Bologna-Modena	1-0
Como-Atalanta	2-0

LA CLASSIFICA

Como	5	3	2	1	0	3	0
Bologna	4	3	1	2	1	0	1
Genoa	3	2	1	1	1	0	
Modena	0	2	0	2	0	2	3
Atalanta	0	2	0	2	0	3	

COSI' DOMANI

Como-Genoa: ore 17
Modena-Atalanta: ore 17
Riposa: Bologna

III GIRONE I RISULTATI

Cesena-Napoli	0-0
Palermo-Foggia	1-2
Reggina-Napoli	1-1
Napoli-Foggia	4-2
Reggina-Palermo	1-1

LA CLASSIFICA

Napoli	3	2	1	0	6	3	
Cesena	3	1	1	0	2	1	
Foggia	2	3	1	0	2	5	7
Palermo	1	2	0	1	3		
Reggina	1	2	0	1	1	2	3

COSI' DOMANI

Cesena-Palermo: ore 17
Foggia-Reggina: ore 16,30
Riposa: Napoli

LA CLASSIFICA

Ascoli	4	3	1	2	0	1	0
Brescia	3	2	1	1	0	2	0
Lazio	3	2	1	1	1	0	
Varese	2	3	0	2	1	0	1
Avellino	0	2	0	2	0	2	3

COSI' DOMANI

Ascoli-Brescia: ore 20
Lazio-Avellino: ore 20
Riposa: Varese

V GIRONE I RISULTATI

Milan-Perugia	3-1
Spal-Brindisi	0-1
Brindisi-Milan	0-2
Catanzaro-Spal	0-2
Milan	1-0
Perugia-Catanzaro	3-0

LA CLASSIFICA

Milan	6	3	0	0	6	1
Spal	4	3	2	1	0	4
Perugia	2	2	1	0	1	4
Brindisi	0	2	0	2	0	3
Catanzaro	0	2	0	2	0	3

COSI' DOMANI

Brindisi-Catanzaro: ore 16,30
Spal-Perugia: ore 17
Riposa: Milan

VI GIRONE I RISULTATI

Piacenza-Sampdoria	0-2
Roma-Pescara	5-1
L. Vicenza-Piacenza	2-3
Sampdoria-Roma	1-1
Pescara-L. Vicenza	1-1
Roma-Piacenza	2-1

LA CLASSIFICA

Samp	4	3	2	0	0	7	3
Roma	4	3	2	0	1	0	7
Piacenza	2	3	1	0	2	4	0
L. Vicenza	2	2	1	1	1	2	0
Pescara	1	2	0	1	1	2	6

COSI' DOMANI

Piacenza-Pescara: ore 21
Samp-Vicenza: ore 17
Riposa: Roma

VII GIRONE I RISULTATI

Cagliari-Catania	0-0
Verona-Torino	1-0
Torino-Cagliari	1-0
Norcia-Cagliari	0-0
Verona-Catania	0-0

LA CLASSIFICA

Catania	4	3	1	2	0	1	0
Verona	3	2	1	0	1	1	2
Torino	2	3	0	2	1	1	2
Norcia	1	2	0	1	1	1	2

IL TORNEO ROTHMANS DI TENNIS AL FORO ITALICO

Zugarelli domina Castigliano

Seconda giornata del «Master» Rothmans al Foro Italico, con due risultati scontati. Barazzutti su Lombardi e Zugarelli su Castigliano. Giochi significativi, stando al tabellone, che la finale «vera», quella che oppone i due più forti giocatori del torneo non si disputerà domenica ma oggi.

S'è iniziato al mattino, con la prosecuzione dell'incontro Barazzutti-Lombardi, fermato per l'oscurità la sera prima quando il friulano vinceva due set e conduceva nel terzo

per 2 a 1. Il ventiduenne Lombardi, approfittando di una certa lentezza del friulano ad entrare in partita, riusciva a far suo il terzo set, vincendo cinque games e insidiando solo due a Barazzutti. Alla fine dell'incontro, vinto da Barazzutti negli ultimi due set, a Lombardi non restava che la soddisfazione di aver giocato in modo da far credere a molti che avrebbe potuto farcela.

Lunga sosta, ed ecco in campo Toci e Di Mitico, per un incontro che si prolunga

nelle prime due partite, finì entrambi con il tie break. Si conclude a favore di Di Mitico nel terzo set (6-2). Siamo al cielo con Zugarelli, chiamato alla conferma della sua maggiore classe con Castigliano. Zugarelli sembra stia dando una lezione di tennis tranquillamente impegnato a far correre Castigliano, che stenta ad avviarsi, in questa prima fase del divario fra i due appare in tutta la sua enormità, pur in considerazione della lunga astinenza di Zugarelli per via

della tendinite che lo ha afflitto negli ultimi quindici giorni. Pol Castigliano, sostenuto dal tifo, ha far suo il quarto set, con una impetuosa «zuga», lo costringe a 75 nella seconda partita, e alla resa nella quarta che finisce 3-0 a favore del muscolo romano. Nel quarto set Zugarelli torna ad impegnarsi, e per Castigliano non c'è più difesa: un eloquente 6-2 sigla la fine dell'incontro.

m. g.

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

L'ENEL — Ente Nazionale per l'Energia Elettrica — comunica che a partire dal 15 settembre 1975 il numero telefonico della Sede Centrale sita in Roma alla Via G. B. Martini, 3 sarà

85091

In tale occasione entrerà in funzione il servizio di « selezione passante ».

Il servizio di « selezione passante » consente di chiamare direttamente gli uffici, senza passare attraverso il centralino, aggiungendo al numero

85091

il numero interno desiderato.

NEUROPEO

QUESTA SETTIMANA